



ENTE PARCO DEL BEIGUA
Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web http://www.parcobeigua.it

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il Parco del Beigua - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato. Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della Rete Natura 2000 in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S.



Autunno ESCURSIONI GUIDATE, INIZIATIVE ED EVENTI nel Parco

OTTOBRE

Domenica 4 EUROBIRDPWATCHING AL PARCO DEL BEIGUA

Torna l' "EuroBirdwatching", il più grande evento europeo dedicato al birdwatching per l'osservazione di milioni di uccelli selvatici che nel corso della migrazione autunnale lasceranno l'Europa diretti verso aree più calde dove passare l'inverno. Quest'anno l'European Birdwatch 2009 farà parte della campagna "Born to travel" che BirdLife ha lanciato in 70 Paesi in Europa, Africa e Medio Oriente, con l'obiettivo di aumentare le tutele per gli uccelli migratori. LIPU e Parco del Beigua partecipano all'iniziativa organizzando una facile passeggiata dedicata, nei pressi del Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale in loc. Case Vacca, sulle colline di Arenzano, all'ascolto dei canti e all'osservazione degli uccelli migratori. I partecipanti potranno, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, ammirare la bellezza degli uccelli selvatici direttamente nel loro ambiente naturale e conoscere da vicino lo straordinario fenomeno della migrazione. Ritrovo: ore 8.00 Presso: area verde loc. Carlo (Arenzano) Difficoltà: facile Durata iniziativa: mezza giornata Iniziativa gratuita

Domenica 11 SENTIERO NATURA: FORESTA DELLA DEIVA

Escursione organizzata in concomitanza con la manifestazione "TRAIL 3 COMUNI". L'itinerario attraversa un vasto comprensorio boscoso in cui sono rappresentate le diverse formazioni vegetazionali che caratterizzano il Parco del Beigua. Lungo il percorso è possibile ammirare alcune strutture edificate di grande fascino come la Casa del Custode ed il Castello Bellavista, nei pressi del quale è presente un'area verde attrezzata. Ritrovo: ore 8.30 Presso: Pza Rolla (Sassello) Difficoltà: facile Durata iniziativa: mezza giornata Iniziativa gratuita

Sabato 31 MAGIE D'AUTUNNO E ZUCCHE D'AUTORE

La serata inizierà con una gara che vedrà i partecipanti cimentarsi nella realizzazione delle zucche più simpatiche: gadgets del Parco ai partecipanti.



Nella notte di Halloween inoltre si potranno conoscere i rapaci notturni, creature del buio, grazie ad un video presentazione in compagnia dell'Ornitologo del Parco. A seguire passeggiata nei boschi, un'esperienza divertente e alternativa. Al termine dell'iniziativa, sarà possibile consumare una gustosa cena,

(facoltativa a pagamento) presso la "Tavernetta di Paolo e Chiara" di Tiglieto. Ritrovo: ore 17.00 Presso: Tavernetta di Paolo e Chiara Via Valdora n° 8 - Tiglieto Difficoltà: facile adatta ai bambini Durata iniziativa: circa 2.30 ore Costo iniziativa: € 5,50

NOVEMBRE

Domenica 8 LA "VIA GEOALPINA" NEL GEOPARK DEL BEIGUA

Escursione alla scoperta del patrimonio geologico nel Geopark del Beigua con la possibilità di percorrere un panoramico itinerario che si snoda lungo l'Alta Via dei Monti Liguri. A partire dal Rifugio di Prariondo esperti geologi vi condurranno lungo lo spartiacque tirrenico-padano per ammirare le caratteristiche geologiche ed i processi geomorfologici che hanno modellato il paesaggio di crinale del Beigua. A tutti i partecipanti verranno distribuiti gratuitamente gadget che promuovono il progetto di valorizzazione della "Via Geoalpina", iniziativa riconosciuta anche a livello internazionale. Ritrovo: ore 9.30 Presso: Punto Informativo in loc. Pratorotondo Difficoltà: media Durata escursione: giornata intera Pranzo: al sacco Iniziativa gratuita

Domenica 22 MASONÈ - CASCINA TROIA

La giornata inizia con la visita al Centro di Villa Bagnara dedicata ai "sapori del Parco" e prosegue poi attraverso un accattivante percorso che transita nei pressi dei ruderi della cartiera Savoi e della Cascata del Serpente, splendido salto d'acqua inciso nella roccia per raggiungere Cascina Troia dove è prevista la sosta per il pranzo. Il paesaggio circostante è quello tipico delle vallate dell'Oltregiogo ligure: coltivi e prati da sfalco disposti in fasce sui pendii, alternati a macchie di boschi composti in maggior parte da noccioli, frassini, aceri, ontani neri e robinia. Ritrovo: ore 9.30 Presso: Centro Visita Villa Bagnara (Masone) Difficoltà: media Durata escursione: giornata intera Pranzo: al sacco Costo escursione: € 5,50



PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064 e-mail C@parcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)

LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

DICEMBRE

Domenica 6 ANTICHE RICETTE IN AGRITURISMO

Superato il centro abitato di Crevari, dopo un breve tratto di crassa con fondo in acciottolato si giunge a Compenevo. Qui la vegetazione è costituita da bosco ceduo di castagno, ancora oggi utilizzato come fonte di legna da ardere e per paleria; ormai scomparsi gli esemplari da frutto, si assiste all'espansione dei pinastri e delle essenze della macchia mediterranea. La giornata sarà dedicata alla scoperta di ricette tradizionali presso l'Agriturismo "Pietre Turchine", per conoscere ed assaggiare le antiche ricette tradizionali della gastronomia dell'entroterra genovese.

Al termine dell'escursione presso l'Azienda Agrituristica "Pietre Turchine" sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento)

Ritrovo: ore 9.30 Presso: capolinea AMT linea 1, oltrepassato il ponte sul torrente Cerasa Difficoltà: media Durata escursione: giornata intera Costo escursione: € 5,50



Domenica 20 VARAZZE - MADONNA DELLA GUARDIA

Il sentiero offre la possibilità di percorrere un'antica mulattiera in corrispondenza del vecchio cotonificio per poi salire fino alla cappelletta dedicata al Beato Jacopo da Varagine posta sopra la frazione di Casanova. Da questo punto, percorrendo una facile strada sterrata che attraversa la tipica macchia mediterranea, si giungerà ad un bellissimo punto panoramico sulla costa ligure dove è situato il Santuario Madonna della Guardia. Ritrovo: ore 9.30 Presso: Comune di Varazze Difficoltà: facile Durata escursione: giornata intera Pranzo: al sacco Costo escursione: € 5,50

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).

L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, guanti, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.

I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSERA

Autunno nel Parco
Notizie ed Attività nel Parco del Beigua - Beigua Geopark
Ottobre - Dicembre 2009



NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

LA 3ª CONFERENZA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE DELLA LIGURIA

di Dario Franchello

Presidente del Parco

Genova 5 novembre 2009, una data importante per i Parchi e le aree protette della Liguria, una data che è stata preceduta da Borzonasca, novembre 1999, e da Sarzana, marzo 2004.

Il 5 novembre, dunque, presso l'Auditorium dell'Acquario di Genova, si aprirà la Terza Conferenza dei Parchi e delle Aree protette della Liguria. Essa vuole rappresentare uno spazio ed un luogo aperto per il confronto, per le analisi, per le riflessioni, le idee, i progetti e le proposte che, maturate e sperimentate in questi primi 14 anni, potranno delineare il futuro dell'intero sistema regionale della protezione ambientale.

Nei dibattiti, nei confronti e nelle tavole rotonde che si susseguiranno per l'intera giornata si parlerà di Parchi e di Aree Protette minori, di mare e di protezione marina, di giardini botanici, di biodiversità e geodiversità, di educazione ambientale e di progetti, di collaborazioni e di scambi di esperienze. Ma si parlerà anche delle nuove frontiere del turismo che, sempre con maggiore interesse, va alla scoperta dei luoghi naturali più intatti e dei paesaggi suggestivi. Si parlerà dello sport che si pratica con sempre maggiore diffusione e varietà di discipline, nelle "palestre a cielo aperto" di cui sono ricchi i territori dei Parchi. Si analizzerà l'esperienza a regia collegiale e condivisa del "Maggio dei Parchi 2009" che ha messo in campo un ventaglio straordinariamente ricco di proposte distribuite da un capo all'altro della Liguria.

Si parlerà anche e soprattutto di economia, di buone pratiche dei Parchi, di progetti ecosostenibili e si analizzerà quanto la protezione ambientale faccia bene alla natura e contemporaneamente quanto possa fare bene all'economia. Si evidenzierà quanto le risorse pubbliche investite nei Parchi abbiano dato buoni frutti a vantaggio dell'ambiente, della conoscenza, della fruizione e con il coinvolgimento partecipe delle Comunità locali. Si parlerà di Parchi e di Aree Protette, ma soprattutto si parlerà della Liguria, di un nuovo modo di conoscerla, rappresentarla e proporla al mondo, all'Europa, all'Italia e a noi stessi.



I MIELI DEI PARCHI LIGURI IN FESTA NEL BEIGUA

L'autunno porta con sé i classici colori, profumi e sapori. Quest'anno nel Parco del Beigua si festeggia, in particolare, il miele, delizioso alimento prodotto dalle api. Ma anche funghi, noci, castagne, nocchie e tante altre prelibatezze vi aspettano come gustoso corredo a passeggiate, escursioni e visite alle strutture divulgative del Parco.

Nella foto in alto: il miele prodotto nel Parco del Beigua da sinistra: nocchie, castagne seccate, noci, funghi secchi (foto Monica Soetane)

NOTIZIE BREVI dal Parco



Liberato esemplare di Biancone nel Parco

Un atteso ritorno alla vita selvatica: così si potrebbe definire la liberazione di un magnifico individuo di biancone avvenuta domenica 20 settembre nella Val Leone di Arenzano, nel territorio protetto del Parco e della ZPS "Beigua-Turchino". Il rapace - un adulto - proveniva dal Centro LIPU di Recupero degli Uccelli di Li-

vorno, dove era stato curato. Alla liberazione, dopo una breve esposizione dell'animale ai partecipanti di un corso di approfondimento sui rapaci diurni promosso dalla LIPU genovese, hanno preso parte anche agenti della Polizia Provinciale di Genova e il veterinario del Centro di Recupero che hanno portato il rapace in un punto adatto a facilitare l'involo in sicurezza e l'ambientamento in natura. Il biancone, che ha dato subito ottima dimostrazione di capacità di volo, si è dedicato a voli di ricognizione, in attesa di unirsi agli altri individui impegnati, nel medesimo periodo, a spostarsi in migrazione verso le zone di svernamento dell'Africa occidentale.

Published il quaderno del "Rock Detective"

È a disposizione degli alunni delle scuole elementari e medie il nuovo quaderno dedicato alla geologia del Parco del Beigua. Un colorato e divertente libricino che conduce alla conoscenza dei complessi processi geo-

logici che hanno modellato il territorio del Beigua attraverso informazioni, disegni e giochi. Richiedetelo agli educatori ambientali del Parco! L'ECOTRAVERSATA tocca i Comuni del Parco Il Centro di Esperienza del Parco del Beigua aderisce all'ECOTRAVERSATA, un'iniziativa promossa dall'Assessorato all'Ambiente della Regione e dal Sistema Ligure di Educazione Ambientale e organizzata in collaborazione con ARPAL - CREA. Fino al 30 ottobre un bus ecologico effettuerà l'ECOTRAVERSATA della Liguria, girando da levante a ponente l'intera regione per promuovere le attività dei Centri del Sistema Ligure di Educazione Ambientale e per sensibilizzare, cittadini, scuole e amministrazioni pubbliche a comportamenti eco-sostenibili. Tre gli appuntamenti nei Comuni del Parco: domenica 4 ottobre ad Arenzano, domenica 18 ottobre al pomeriggio a Sassello. Informazioni sul portale ambientale regionale www.ambienteinliguria.it.

CONCORSO MIELI dei Parchi

Si terrà domenica 13 dicembre 2009, nello splendido auditorium del MUVITA ad Arenzano, l'annuale convegno apistico dedicato ai Miel dei Parchi Liguri nel corso del quale verranno premiati tanti apicoltori che sempre più numerosi partecipano al concorso regionale. Un appuntamento importante, giunto alla settima edizione, che torna al Parco del Beigua, dove era stato ideato dieci anni fa dal noto esperto Carlo Gaggero. Sarà l'occasione per misurare ancora una volta la qualità del miele prodotto nelle aree protette della Liguria, al tempo stesso delizioso alimento e prezioso indicatore ambientale. Per informazioni contattare l'Ente Parco del Beigua.

ALTRI APPUNTAMENTI

5ª "TRAIL DEI TRE COMUNI"

Domenica 11 ottobre ad Albisola Superiore si svolge la quinta edizione della manifestazione podistica organizzata dalla Società Atletica Alba Docilia. Si tratta di una manifestazione che contiene sei prove di lunghezza, dislivello ed impegno differenti.

Il Trail dei Tre Comuni è un trail running con percorsi differenziati per livello di difficoltà, rivolto ai trailers ed ai camminatori. I tracciati (tre circuiti e tre non competitivi) si sviluppano complessivamente in ambiente boschivo, all'interno di ambienti naturali protetti: il Beigua Geopark e la Foresta Demaniale della Deiva. Per informazioni ed iscrizioni contattare Comitato Organizzatore Trail 3C c/o A.S.D. Alba Docilia (SV) cell. 349 6430117 - info@trail3c.it

5ª EDIZIONE "EDUCAMBIENTE" 2009

Ad ottobre la Provincia di Savona ripropone la quinta edizione di "Educazione Ambientale". Anche quest'anno la rassegna prevede tanti appuntamenti; stand espositivi, laboratori didattici, convegni e seminari dedicati alle buone pratiche per la sostenibilità ed al risparmio energetico, mostre, esposizioni e proiezioni sull'ambiente animeranno il capoluogo savonese con un'iniziativa unica nel suo genere nel panorama regionale. Per informazioni contattare il Centro di Educazione Ambientale della Provincia di Savona: tel. 0198313547 ceap@provincia.savona.it



9ª EDIZIONE "IN MEZZO SCORRE IL FIUME"

Torna in autunno l'ormai tradizionale appuntamento con la rassegna cinematografica dedicata all'ambiente. La nona edizione del festival "In mezzo scorre il fiume" - come sempre organizzata dalla Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira, in collaborazione con l'Ente Parco del Beigua e con la Coop. Zelig e patrocinata dalla Provincia di Genova - si svolgerà nei Comuni di Campo Ligure, Masone, Rossiglione e Tiglieto nel periodo compreso tra il 16 ed il 25 ottobre 2009. La programmazione prevede numerosi eventi: non solo film, ma anche incontri culturali, mostre, presentazione di libri e tanto altro ancora. Per informazioni contattare la Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira: tel. 010921368 - 010920448 info@cmvallisturaorba.it





AUTUNNO nel Parco

il Parco AL LAVORO...

TERMINATI I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE PRESSO IL SANTUARIO DI N.S. DELLA GUARDIA A VARAZZE

Lo scorso mese di agosto l'Ente Parco ha terminato i lavori di riqualificazione degli spazi aperti di pertinenza del Santuario di N. S. della Guardia in località Montegrosso, in Comune di Varazze.

L'area del Santuario è una delle migliori posizioni panoramiche di tutta l'area del Beigua; dalla sommità della collina ove è sorto il Santuario è infatti possibile ammirare, da una prospettiva che non ha eguali, verso Sud tutto il Golfo di Genova, verso Nord il bastione montuoso del Beigua, dal Colle del Giovo sino al Passo della Gava.

L'Ente Parco, in accordo con la Proprietà e con il Comune di Varazze, ha apportato alcuni miglioramenti all'area che circonda il Santuario, riqualificando e risagomando tutto il settore prospiciente il sagrato della chiesa, mettendo in sicurezza la scarpata antistante con la realizzazione di una staccionata e con la piantumazione di essenze locali. È stato, inoltre, realizzato un nuovo gazebo, con struttura di sostegno in legno, che potrà essere utilizzato per la sosta degli escursionisti e durante le feste dedicate alla N. S. della Guardia, nonché come punto di



appoggio per le attività gastronomiche e ricreative che l'Associazione Amici della Guardia promuove e realizza durante l'anno. Si tratta di un nuovo intervento, concordato a

livello locale, che sviluppa le opportunità di fruizione dell'area e che potenzia il sistema delle infrastrutture ricreative e divulgative disseminate nel territorio dei Comuni del Parco.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI NEL PARCO



Varazze e di Savona hanno invece incontrato gli operatori del Parco presso il Centro Visite di Villa Bagnara a Masone. Nel corso degli incontri sono stati presentati anche nuovi laboratori didattici, messi a punto dal Centro di Esperienza, e discusse le attività che verranno affrontate durante l'anno dalle scuole che aderiscono alle iniziative di educazione ambientale.

Come di consueto, all'inizio dell'anno scolastico, il Centro di Esperienza del Parco ha organizzato incontri di formazione/aggiornamento con gli insegnanti che partecipano alle attività didattiche. Due le giornate dedicate alla conoscenza delle strutture divulgative e dei nuovi temi didattici che il Parco propone di sviluppare per l'anno scolastico 2009/2010. Giovedì 3 settembre 50 insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sassello hanno visitato il complesso monumentale della Badia di Tiglieto ed il Punto Informativo in località Banilla, sempre nel Comune orbasco. Mercoledì 9 settembre altri 35 insegnanti, provenienti dalle scuole dell'Istituto Comprensivo della Valle Stura, del ponente genovese, di

I SERVIZI nel Parco

Ricordiamo, in questo spazio, le opportunità offerte dal Centro Servizi Territoriali (CST) di Sassello per la promozione e la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e del comprensorio del Parco del Beigua.

Il CST offre un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento realizzato con personale qualificato (guide ambientali ed escursionistiche) che opera da anni nel territorio del Parco. Con i mezzi di trasporto a disposizione del CST (un minibus da 8 posti ed un fuoristrada da 4 posti), adatti anche al trasporto di bagagli e biciclette, sarà possibile spostarsi sul territorio comodamente e rapidamente. Il servizio integrato di accompagnamento-transporto è attivo tutto l'anno nelle giornate di Sabato e Domenica. Il prezzo del servizio integrato di accompagnamento-transporto varia a seconda dei percorsi. Il servizio di accompagnamento - garantito da guide ambientali ed escursionistiche, abilitate e dotate di copertura assicurativa - ha un costo collettivo di 40 Euro per escursioni di mezza giornata e 80 Euro per la giornata intera. Il trasporto ha un costo collettivo di 1.50 Euro a Km e dipende, quindi, dalla tratta percorsa. Prenotare è facile. È sufficiente telefonare al numero 010.8590300



entro le 48 ore precedenti il servizio richiesto. La segreteria per effettuare le prenotazioni è attiva da Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Il CST del Parco del Beigua si trova nell'antica dimora di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello. Indirizzo: Via G.B. Badano 45 tel. 019.724020 fax 019.723832 e-mail: cst.sassello@altaviadimontiliguri.it Ulteriori informazioni sulle attività del CST possono essere acquisite presso la sede dell'Ente Parco o usufruendo del numero verde LiguriaInforma 800.445.445 nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

GLI INCONTRI nel Parco

I SECCATOI

Il seccatoio per le castagne è un elemento presente in tutto il territorio del Parco, sin da epoche antiche. Nel 1327, negli Statuti di Ovada, nel vicino basso Piemonte, sono citate le tipologie di costruzioni sparse tra cui "Talbergo", termine che individuava, appunto, l'edificio destinato a sede stagionale per la raccolta e la trasformazione dei prodotti del castagneto. Il seccatoio è generalmente situato nelle immediate vicinanze della cascina, quando questa è attigua al castagneto, come avviene soprattutto nell'alta valle dell'Orba. In altre zone, il seccatoio è invece lontano dall'edificio di abitazione. L'unità agraria sassellese, per esempio, era costituita da un "podere", ossia un'area agricola vera e propria adibita a seminativo, ortivo o prativo, situata in prossimità di Sassello, e da un castagneto, con presente in loco un seccatoio, situato sulle pendici settentrionali del Monte Beigua, a più di un'ora di cammino dalla casa. Anche tra le lo-

calità di Alpicella e Faie e del Bric Ghirolo, tra Alpicella e Stella S. Martino, vi erano estesi castagneti e l'essiccoito, collocato normalmente ai margini del bosco, poteva essere utilizzato anche in comune da due o più nuclei familiari. Nella stagione della raccolta delle castagne, la "castagnazium", che durava da ottobre a metà novembre, chi raccoglieva le castagne spesso si trasferiva temporaneamente nel seccatoio. I "seccatoi" sono piccoli fabbricati a pianta rettangolare, in genere costituiti da una cella, sono sviluppati su due piani e realizzati completamente in pietra. La superficie in pianta varia dai 10 ai 20 mq e l'ingresso è indipendente. Il locale al piano terra, cui si accedeva tramite una porta in legno, aveva il fondo in terra battuta e vi si apprestava il fuoco, acceso ininterrottamente per un mese circa. A volte era presente anche un tavolaccio fisso, separato da un assito verticale, sul quale dormivano i raccoglitori di castagne. Sul solaio, posto a una altezza



Per approfondire l'argomento si consiglia di consultare il volume **Architettura rurale nel Parco del Beigua: guida alla manutenzione e al recupero**.

Si tratta di una sorta di banca delle tradizioni e delle capacità edificatorie censite sul territorio che dimostrano un forte legame ed un evidente adattamento al contesto socio-economico, geografico e climatico in cui le comunità locali si sono trovate a vivere ed agire. Nel lavoro di Stefano F. Musso, di Giovanna Franco e di Marta Gnone esse vengono riscoperte, analizzate, divulgate e rese disponibili per chiunque se ne voglia riappropriare sia sul piano della pura conoscenza, sia come possibili applicazioni ed usi futuri. Il volume è in vendita presso i Centri Visite, i Punti Informativi e la sede del Parco, al prezzo di 25 Euro.



di circa 2,50 m e costituito da un graticcio di robusti listelli di legno (la "grà"), venivano depositate le castagne a essiccare. Secondo testimonianze orali, all'intradosso del graticcio, in corrispondenza del fuoco, era posta una lamiera per evitare il rischio di incendio del graticcio stesso. L'accesso al piano superiore avveniva generalmente attraverso un'apertura al centro della parete frontale (detta anche "ei porteiò"), raggiungibile dall'esterno grazie a una scala a pioli o a una passerella appoggiata sulla fascia di terreno posta a monte dell'edificio. Il tetto è impostato quasi sempre circa un metro al di sopra della quota del graticcio. Il seccatoio non ha camino perché il fumo, attraverso il graticcio, doveva filtrare lentamente tra le castagne, man mano che queste erano raccolte e immagazzinate. In genere, la copertura del seccatoio è a due falde e il manto è in scandole di legno di castagno.

LE STRUTTURE del Parco

CENTRO DI ESPERIENZA
Via Marconi 165, loc. Terralba, Arenzano (GE)
tel. 0108590307 - fax 0108590308
e-mail: C@parcobeigua@parcobeigua.it
orari di apertura:
da lunedì a venerdì 9.00-13.00
lunedì e mercoledì 13.30-16.30

CENTRO VISITE "PALAZZO GERVINO"
Via G.B. Badano 45, Sassello (SV),
tel. 019 724020 - fax 019 723832
e-mail: sassello@infiriviera.it

orari di apertura
ottobre tutti i mercoledì, venerdì, sabato e domenica: 9.30-12.30
novembre tutti i mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30
dicembre tutti i mercoledì, venerdì (escluso venerdì 25) e sabato (escluso il 26) dalle 9.30 alle 12.30
dicembre 6, lunedì 7, martedì 8, domenica 20, giovedì 24, domenica 27 dalle 9.30 alle 12.30

CENTRO VISITE "VILLA BAGNARA"
Via Montegrappa 2, Masone (GE)
orari di apertura:
ottobre sabato 17 e domenica 25: 14.00-18.00
novembre domenica 15 e 22: 14.00-18.00
dicembre domenica 6 e 27: 14.00-18.00

CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
Località Vaccà, Arenzano (GE)
orari di apertura:
ottobre tutte le domeniche: 9.00-12.30 e 15.00-17.30
novembre domenica 1, 8 e 15: 9.30-12.30 e 15.00-17.30
dicembre aperto su prenotazione

PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACOCOLI"
Località Prariondo, Cogoleto (GE)
nel periodo autunnale aperto su prenotazione
PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"
Viale Rimembranze, Località Banilla, Tiglieto (GE)
nel periodo autunnale aperto su prenotazione

ALLA SCOPERTA del Beigua Geopark

LA "VIA GEOALPINA"

La "Via Gealpina" è un'iniziativa avviata nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, che coinvolge sei Paesi europei (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera) con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la meravigliosa storia geologica della catena montuosa alpina. L'iniziativa nasce dall'idea di offrire un modo alternativo e consapevole di venire a contatto con le Scienze della Terra (geologia, geofisica, geomorfologia, pedologia, paleontologia, geodesia, idrogeologia, climatologia, ecc.): pannelli esplicativi accompagneranno i visitatori lungo itinerari tematici che attraversano le Alpi. Il Beigua Geopark - il cui comprensorio, come è ormai

noto, è caratterizzato da formazioni rocciose che appartengono alla storia evolutiva delle Alpi ed è quindi considerato "alpino" dal punto di vista geologico (contrariamente alla posizione geografica che lo colloca all'interno dell'Appennino Settentrionale) - contribuisce al vasto ed articolato progetto divulgativo della "Via Gealpina" con due itinerari dedicati alla scoperta del patrimonio geologico locale:
• l'anello che partendo da Prariondo tocca Pianfretto, il Lago della Biscia, la Torbiera del Laione per ritornare a Prariondo
• il tratto di Alta Via dei Monti Liguri tra Prariondo ed il Passo del Faiallo.

LA "VIA GEOALPINA NEL GEOPARCO DEL BEIGUA": dove le alpi dominano il mare

L'itinerario percorre una delle zone più importanti e suggestive del Geoparco del Beigua, un territorio con un ricco patrimonio geologico e una grande varietà di elementi che ne determinano un'elevata geodiversità.

L'area attraversata è caratterizzata da una grande estensione di ofioliti (rocce verdi), con impronta metamorfica alpina, che rappresentano un frammento di un originario bacino oceanico giurassico, raramente affiorante in maniera così diffusa nelle Alpi ed in Europa.

L'itinerario si sviluppa con direzione circa SW-NE ad un'altitudine circa costante di 1000 m a pochi km di distanza dal Mar Ligure, con paesaggi spettacolari che spaziano dalla Corsica a gran parte delle Alpi occidentali. È organizzato in due tappe giornaliere, per totali 20 Km. I livelli di difficoltà

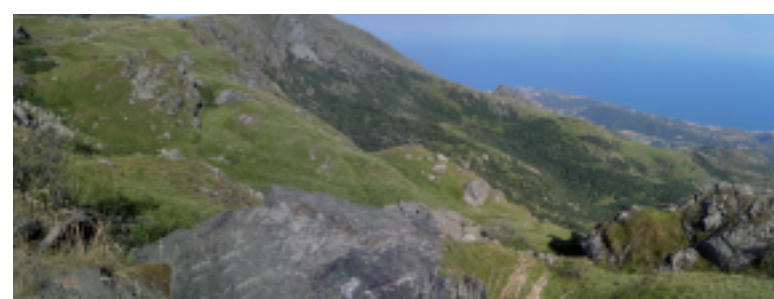
sono prevalentemente "escursionistici", ma, soprattutto d'inverno possono diventare più difficili a causa di neve, ghiaccio, forti venti e nebbie orografiche. Percorrendo l'itinerario si potranno osservare praterie, zone umide d'alta quota, fitte foreste di faggi, roveri e castagni, rupi scoscese e affioramenti rocciosi con pinete a Pino; un mosaico di ambienti che fanno del gruppo montuoso del Beigua una delle zone più ricche di geodiversità e biodiversità della Liguria.

Tappa 1: Sentiero Natura Pratorotondo (numeri rossi) Durata del percorso: 4 ore
L'itinerario parte di fronte all'Albergo-Rifugio Coordinate: (44°25'41.95"N - 8°35'12.74"E) ed al Punto Informativo del Parco (apertura stagionale) percorrendo un tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri verso Est (segnavia AV). Il Sentiero inizia con un'ampia strada sterrata, recentemente sistemata per essere percorsa anche con carrozzone sino al Riparo di Casa Miniera (circa 900 metri). At-

traversata una delle più ampie e panoramiche aree pianeggianti che caratterizzano il crinale del massiccio del Beigua. Il ripido ed aspro versante tirrenico è contraddistinto da vegetazione arbustiva e prativa e punteggiato da affioramenti rocciosi di colore grigio-verde tendenzialmente molto frasturati (serpentiniti e serpentinosisti). Le tormentate forme del versante testimoniano non solo l'incessante azione erosiva e di modellamento prodotto dalle acque di ruscellamento superficiale che scendono rapidamente verso il mare (percorrendo, in taluni punti, oltre 1000 metri di dislivello, nello spazio di 5-6 km), ma anche la naturale evoluzione geomorfologica dei pendii caratterizzata da frane che hanno coinvolto sia i terreni di copertura, che alcune pareti rocciose. Osservando le cime più alte e rocciose



del massiccio del Beigua noteremo una particolarità di questo territorio; Esse non si trovano lungo lo spartiacque principale, lungo il quale stiamo camminando, ma si distaccano verso sud (M. Sciguelo, M. Rama, M. Argentea) Dopo aver ammirato il panorama che si gode da questo punto vale la pena soffermarsi ad osservare il vasto "campo di pietre" (blockfield) notandone l'estensione, la forma e la pendenza (quasi orizzontale) che lo caratterizzano. Il sentiero, attraversando la zona centrale pianeggiante del Fretto seguendo il segnavia e giallo lungo la recinzione, passa sul fronte del campo di pietre, punto dal quale si possono osservare le dimensioni dei grossi massi spigolosi che lo costituiscono e la loro posizione reciproca (spesso accatastati e "verticalizzati")



Il sentiero scende verso Piampaludo, talvolta lastricato con serpentinosisti che testimoniano passate frequentazioni ed utilizzi di questi boschi; poi diventa più ripido sino a raggiungere il bivio per il Lago della Biscia dove si possono incontrare piccoli ed interessanti insetti acquatici, come ad esempio ditischi e libellule. Si segue un segnavia con tre bolli gialli, che porta verso la Casa del Che, poi risale verso la Cima Strina, per giungere alla strada asfaltata Piampaludo - Pratorotondo ed alla Torbiera del Laione La zona umida più importante del Parco per la presenza come il tritone alpestre, e la natrice dal collare e presenta un alto valore geomorfologico essendo impostata su uno dei più spettacolari e sviluppati blockstream di tutta l'area del parco. Il sentiero riprende gradualmente quota proseguendo sempre verso Sud, attraversa una folta faggeta, per poi giungere ad una casa rurale del Sassellese dominata da un monumentale esemplare di faggio. I boschi di faggio come questo sono frequenti nei versanti settentrionali del Parco del Beigua e si spingono sino al limite delle praterie di crinale, costituendone un elemento fortemente ca-

ratterizzante di questo ambiente. Giunti in quota, dopo aver attraversato alcuni piccoli ri temporanei, il bosco lascia spazio alle praterie ed il sentiero raggiunge il crinale. I forti venti che spazzano questi rilievi ed il clima instabile tendono inoltre a favorire il mantenimento della vegetazione erbacea ed arbustiva a discapito di quella arborea. Giunti sulla strada asfaltata M. Beigua - Pratorotondo si incontra di nuovo l'Alta Via dei Monti Liguri, seguendo la verso est si torna a Pratorotondo in circa 15 minuti di discesa.

Tappa 2: Pratorotondo - Passo del Faiallo (numeri verdi) Durata: 4 ore
La seconda tappa si sviluppa in gran parte lungo il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri. Punto di partenza è la località Pratorotondo (1108) da dove, attraversata l'ampia zona pianeggiante di fronte al rifugio, si imbecca l'ampio tracciato dell'Alta Via. Il primo stop è situato in prossimità della Casa della Miniera (1078 m), ricovero che ospitava, negli anni 40', gli operai di una piccola miniera di ferro presto esaurita. Le peculiarità geologiche della zona sono legate agli imponenti affio-

ramenti di serpentiniti, ed eclogiti. L'itinerario prosegue in piano verso Est, passando vicino al blockfield di Pian Fretto (stop 2 - tappa 1) fino ad arrivare al Passo Resonau (1050 m). Qui si abbandona l'Alta Via imboccando un sentiero (segnavia = rosso) che comincia a scendere fino a raggiungere la fonte Spisus (935 m). Qui si abbandona il sentiero che scende verso Lerca imboccando un sentiero (A rossa in campo bianco) in direzione del Rifugio Cà de Leveasso (903 m). Dal punto di vista geomorfologico sono osservabili numerosi accumuli franosi formati da grossi blocchi serpentini dovuti alla naturale evoluzione dei ripidi versanti tirrenici e gli imponenti contrafforti dei Monti Rama e Argentea che scendono ripidi da 1000 m, fino praticamente al livello del mare. Strettamente connessa alla geologia è inoltre la flora presente nell'area, osservabile soprattutto nel periodo primaverile: Viola Bertoloni, Dafne Odorosa e Asplenio del Serpentina, specie legate alla natura litologica di questo tratto alpino. Da Cà de Leveasso si prosegue risalendo verso l'Alta Via raggiungendo veloce-



mente il Rifugio Argentea situato in prossimità dell'omonima vetta (1082 m). Questo stop permette di osservare la complessa struttura geologica del versante tirrenico e, più in particolare, la valle parallela al mare che si sviluppa dall'abitato di Sciarborasca ad Ovest fino a quello di Arenzano ad Est. Questa particolare forma è dovuta ad una tettonica rigida distensiva che, a partire dal pliocene, ha interessato l'intero margine tirrenico e porta allo sprofondamento del Golfo Ligure. Il collasso è avvenuto con formazione di strutture rialzate, chiamate "horst", ed altre "ribassate", chiamate graben, parallele alla costa e facilmente osservabili da questo tratto di crinale. Il percorso continua seguendo nuovamente il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri lungo lo spartiacque tra una vegetazione bassa affioramenti rocciosi e, dopo aver superato Rocca Vaccaria, giunge ad un'ampia area pianeggiante alle pendici del M. Reixa. Da qui il sentiero principale (Alta Via) svolta a sinistra e, dopo circa 20 min. di cammino immersi nei faggi, si giunge al Passo del Faiallo (1044 m) (44°27'41,69" N- 8° 40' 01,96").



NEWS DAL MONDO DEI GEOPARCHI

Dopo i recenti aggiornamenti stabiliti nei mesi di agosto e settembre 2009 il Geopark del Beigua fa parte di una lista prestigiosa di 63 Geoparchi riconosciuti dall'UNESCO (di cui 35 appartenenti alla Rete Europea dei Geoparchi) in rappresentanza di 22 nazioni appartenenti a quattro continenti: Austria (1), Croazia (1), Francia (2), Galles (2), Germania (5), Grecia (3), Inghilterra (2), Irlanda del Nord (1), Italia (5), Norvegia (1), Portogallo (2), Repubblica Ceca (1), Repubblica d'Irlanda (1), Romania (1), Scozia (3), Spagna (4), Cina (22), Giappone (3), Brasile (1), Malaysia (1), Iran (1) e Australia (1).

L'area del Faiallo riveste una notevole importanza dal punto di vista del suo patrimonio mineralogico ed, in particolare, per i granati. Questi minerali dal colore rosso bruno e dall'aspetto generalmente rombododecaedrico, sono facilmente osservabili nelle numerosi lenti di rodingiti sparse in quest'area. I granati sono infatti comuni costituenti delle rodingiti e sono sovente associati ad altri minerali come epidoto, titanite e diopside. Si ricorda che all'interno di tutta l'area del Geopark è severamente vietata la raccolta di minerali e rocce.